

L'AQUILA: D'ALFONSO "INVIDIA" PALAZZO FIBBIONI, "VOGLIO UNA SEDE-BIS DELLA REGIONE IN CENTRO"

28 Agosto 2014



L'AQUILA - "Sto pensando ad una presenza fisica dell'istituzione Regione nel centro storico dell'Aquila allo scopo di rafforzarne e riaffermarne il ruolo di Capoluogo di regione; e Palazzo Fibboni-Lopez, che oggi viene restituito alla città e al pubblico utilizzo, potrebbe esserne degnamente la sede".

Così il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, rivolgendosi al sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente e al presidente della Fondazione Fibboni che gestisce lo storico edificio, Vincenzo Rivera, ha salutato l'insediamento degli uffici del primo cittadino nel palazzo che sorge nel centro geografico della città, all'incrocio degli assi maggiori del cardo e del decumano, nell'area, cosiddetta, dei Quattro Cantoni.

L'idea di D'Alfonso, una sede-quater della Regione all'Aquila dopo palazzo dell'Emiciclo (Consiglio), palazzo Silone (Giunta) e ancora in periferia Ovest (assessorati), la seconda in centro, è del tutto nuova.

Anche se bisognerebbe capire come realizzarla, visto che la fondazione guidata da Rivera ha ceduto interamente al Comune in comodato gratuito per i prossimi anni i 2.500 metri quadrati. E anche quali uffici regionali stanziare all'interno.

Il vertice istituzionale nella nuova sede, dalla quale oggi intorno alle 16.30 uscirà la Bolla del Perdono di Celestino V per la 720ª Perdonanza, era stato anticipato nei giorni scorsi da AbruzzoWeb ma si è tenuto un 'antipasto' questa mattina mentre oggi ci sarà anche il sottosegretario Giovanni Legnini.

Curioso che la visita non sia stata comunicata se non ad alcuni organi di informazione, segnatamente alla Rai.

Visitando le stanze restaurate del palazzo, tra le quali la Sala Cesare Rivera, che sarà utilizzata per le riunioni della Giunta Comunale, D'Alfonso ha detto che "la sede degli uffici pubblici deve essere facilmente raggiungibile a piedi dai cittadini che devono sentire l'istituzione come una casa comune".

Palazzo Fibboni è una costruzione del XVI secolo; è impreziosita da soffitti lignei tra i più importanti della città, decorati e dipinti da Giovan Paolo Cardone, pittore aquilano del 1500.

I proprietari del Palazzo, nel 1899, restati privi di eredi, istituirono la Fondazione Fibboni affidandone l'amministrazione alla famiglia Rivera, con il legato che il Palazzo venisse utilizzato a scopo benefico.

I proventi degli affitti dei beni della Fondazione, infatti, in linea con le volontà della famiglia Fibboni, saranno utilizzati per usi benefici.

© 2020 Abruzzo Web Emfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 301 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli